



Autorità per la Memoria dei Martiri e degli Eroi dell'Olocausto
Dipartimento dei Giusti
Istruzioni per la compilazione della testimonianza

È necessario stendere per iscritto la testimonianza, in maniera chiara e in forma narrativa, su una o più pagine separate. La testimonianza deve comprendere necessariamente tutti i punti di seguito indicati:

- A. Dati anagrafici completi del testimone, indirizzo attuale, luogo di residenza e suo stato di famiglia all'epoca degli eventi raccontati
- B. Dati anagrafici completi del salvatore, luogo di residenza, stato di famiglia e sua occupazione all'epoca dei fatti
- C. La storia del salvataggio, che deve essere sotto forma di racconto e corredata del maggior numero possibile di particolari e dati, che servano a dare ai Giudici un'idea chiara della posizione di rischio e di spirito d'abnegazione del salvatore. La storia stessa del salvataggio deve inoltre necessariamente fare riferimento ai seguenti punti: luogo esatto e data degli eventi, le motivazioni che hanno indotto il salvatore a questo gesto eroico, reali e oggettivi rischi cui il salvatore e i suoi familiari furono esposti, la presenza o meno di altre persone nel luogo del nascondiglio, se i rapporti fra le famiglie dei salvati e dei salvatori siano rimasti cordiali e, infine, chi di coloro che contribuirono al salvataggio, meriti, a vostro avviso, il titolo di Giusto fra le Nazioni
- D. Le storie, sia dei salvati sia dei salvatori, oppure di testimoni diretti o di parenti che abbiano vissuto in prima persona gli eventi, sono assolutamente indispensabili per poter dare inizio alla pratica di riconoscimento di "Giusto fra le Nazioni", e devono essere necessariamente autenticate da uno dei seguenti organi competenti:
 - 1) Console israeliano in Italia (previo appuntamento con il Consolato allo 06-36198503/541/548)
 - 2) Timbro "Apostille" di un ufficio notarile
 - 3) Firma e timbro del Rabbino della città di residenza.

Dopo aver ricevuto tutti questi elementi, l'Ambasciata d'Israele a Roma, che rimane l'unico referente ufficiale dello YAD VASHEM in Italia, invia le testimonianze, con lettera d'accompagnamento, all'Istituto dello YAD VASHEM, dando così avvio alla pratica ufficiale, la cui durata varia di caso in caso ed è difficilmente prevedibile e stimabile.

IMPORTANTE

La decisione di riconoscere o meno i Giusti tra le Nazioni spetta unicamente ed esclusivamente a una speciale Commissione di YAD VASHEM, composta da alte cariche giuridiche, che si riunisce circa quattro volte l'anno e sul cui giudizio è assolutamente impossibile interferire.